

**confimi impresa**  
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

**APINDUSTRIA**

PIÙ SOLDI IN BUSTA PAGA, NUOVO REGIMÈ DI FLESSIBILITÀ DEGLI ORARI E FONDO SANITARIO INTEGRATIVO

## Metalmeccanici, un nuovo strumento per le imprese

Incremento salariale di 130 euro per oltre 200 mila lavoratori e nuove prospettive di rilancio per le piccole e medie imprese.

Sono queste le grandi novità inserite nel nuovo contratto nazionale di lavoro per il settore metalmeccanico firmato a Roma da Confimi Impresa Meccanica con i sindacati Fim-Cisl e Uilm-Uil.

Un contratto che coinvolge 12 mila piccole e medie imprese, tra le quali molte sono dislocate nel territorio veronese, e che punta ad unire la centralità del valore del lavoro a quello dell'impresa, a partire dalla defi-

nizione di un aumento salariale che possa contribuire a far fronte ad una situazione di reale disagio sociale: aiutare i lavoratori dipendenti e le loro famiglie, infatti, significa far ripartire i consumi e, di conseguenza, le vendite e la produzione, restituendo così uno slancio all'intero sistema, con benefici per tutti, compreso lo Stato.

L'accordo siglato prevede inoltre la possibilità per le Parti sociali di modificare anche a livello territoriale e aziendale, in ragione della fase complessa che sta vivendo il Paese, gli aspetti normativi ed economici del contratto nazionale, per favorire lo

sviluppo e la crescita.

Sono anche previsti, sempre a livello territoriale e aziendale, interventi mirati per sostenere le aziende in crisi.

Questo perché diventa ormai indispensabile adeguare la normativa sul lavoro alle specificità dei territori per garantire alle aziende il massimo funzionamento e la massima competitività anche verso l'esterno, fermi restando i diritti di chi presta la propria manodopera.

Anche gli orari di lavoro, con il nuovo contratto, sono stati disciplinati al fine di rispondere sempre meglio alle esigenze im-

poste dalla competitività del sistema industriale, nel rispetto delle esigenze delle persone.

Di grande rilevanza è inoltre la possibilità di ricorrere più facilmente alla flessibilità degli orari, per far fronte a esigenze produttive, attraverso l'incremento dell'orario settimanale fino a 48 ore, compensato da analoghe riduzioni fino a 32 nei momenti di difficoltà aziendale.

La normativa sulla malattia darà invece sostegno al lavoratore in caso di eventi gravi, ma consentirà allo stesso tempo di limitare comportamenti scorretti, attraverso una penalizzazione per chi ricorrerà impropria-



Metalmecanica: nuovo accordo siglato da Confimi, Cisl e Uil

**Il nuovo contratto triennale, firmato da Confimi, Cisl e Uil, coinvolge 12 mila Pmi**

mente alle ripetute malattie brevi che si realizzano nell'arco dell'anno.

In questo frangente da sottolineare che, per la prima volta in un contratto Nazionale di Lavoro, viene individuata la possibilità di coinvolgere l'Ordine dei medici nel caso di complicità

e/o coperture nei confronti di lavoratori non corretti.

Sempre in tema di assistenza sanitaria, il nuovo contratto introduce la possibilità di aderire in forma libera e volontaria ad un nuovo fondo integrativo.

L'accordo firmato dalle tre organizzazioni è a durata triennale, con validità dallo scorso giugno 2013 fino al 31 maggio 2016.

L'aumento a regime di 130 euro mensili sarà corrisposto in tre tranches, rispettivamente dal 1 settembre 2013, dal 1 giugno 2014 e dal 1 giugno 2015.

Inoltre, verrà erogata una somma tantum onnicomprensiva di 105 euro a copertura dell'aumento per il periodo giugno/settembre 2013.

A dimostrazione di come le imprese continuino ancora oggi a credere nel contributo essenziale dei propri lavoratori, che devono trovare gli stimoli giusti per diventare parte attiva nella crescita della realtà aziendale in cui operano e vivono.

MASSIMO BUSATO TIRA LE SOMME DOPO LA FIRMA DEL CONTRATTO PER IL SETTORE METALMECCANICO

## Un passo avanti, ma è solo l'inizio Ora si passa alle intese territoriali

Anche Massimo Busato ha preso parte alla firma del contratto nazionale di lavoro metalmeccanico tra Confimi Impresa Meccanica, Fim-Cisl e Uilm-Uil.

Il Presidente provinciale di Apindustria Verona per la categoria metalmeccanici, nonché vice presidente nazionale di Confimi, manifesta la soddisfazione per l'accordo raggiunto al termine di una trattativa serrata ma leale e trasparente con le parti sindacali.

"La firma di questo accordo è arrivata dopo due soli mesi di contrattazione - sottolinea - durante i quali è emerso un clima di collaborazione reciproca tra le parti contraenti.

Segno questo che quando al centro del confronto vengono posti i reali problemi presenti nel comparto meccanico è possibile raggiungere buoni risultati.

Non serve affrontare la discussione da approcci ideologici ma pragmatici e così è stato.

In questo caso lo abbiamo fatto, lavorando tutti quanti nel comune interesse e obiettivo di raggiungere un accordo che fosse il più attinente possibile alle reali esigenze delle imprese metalmeccaniche e dei lavoratori, tenuto conto del periodo difficile che ciascuno sta attraversando.

Per questo il nuovo contratto può rappresentare un significa-

tivo passo avanti per le relazioni industriali, non solo all'interno del comparto metalmeccanico, ma per l'intero sistema manifatturiero italiano.

Da più di mezzo secolo, inoltre, non veniva siglato un contratto di lavoro al di fuori della ristretta cerchia di attori consolidati, soprattutto dal versante datoriale: nel giro di pochi mesi dopo la sua nascita, invece, Confimi Impresa Meccanica è riuscita ad affermarsi come interlocutore negoziale, non soltanto affidabile, ma anche innovativo.

"Sarebbe stato ben più facile, in realtà, limitarsi a firmare "per adesione" un Ccnl già vigente recependone integralmente i contenuti ed evitando così i rischi e i tempi lunghi di una trattativa sindacale - spiega Busato - ma la strada scelta è stata un'altra: prima denunciare e disapplicare gli obblighi di iscrizione/versamento a enti bilaterali di emanazione Confipi, che nei fatti servono solo a drenare soldi delle imprese a vantaggio del sistema associativo, e poi disconoscere i successivi rinnovi contrattuali effettuati da qualsiasi altra organizzazione datoriale.

Si è trattato di un approccio drastico, ma coerente con il "dna" di Confimi Impresa, basato notoriamente sul rigetto di qualunque forma di bilateralità impropria, ovvero finalizzata



Massimo Busato, presidente provinciale di Apindustria Verona per la categoria metalmeccanici, vice presidente nazionale di Confimi Meccanica

non al servizio di imprese e lavoratori, ma solamente al finanziamento surrettizio del sistema di riferimento".

Massimo Busato non nasconde come il confronto tra Confimi e sindacati a tratti sia stato acceso.

Ma se il tutto è andato a buon fine in tempi brevi è stato grazie ai contenuti che hanno prevalso sulle posizioni preconstituite.

"In pratica abbiamo adottato del sano pragmatismo che non punta ad uscire dalla trattativa con un vincitore e un vinto, ma

a potersi considerare entrambi vincitori nell'interesse di tutti".

Ora però si tratta di tradurre il risultato raggiunto a livello nazionale in un metodo di lavoro anche per il nostro territorio.

Il Contratto apre infatti ad intese territoriali che, anche modificando parti delle intese nazionali, possono rispondere alle specificità veronesi. Si tratta di iniziare il confronto con il Sindacato anche perché la crisi degli ultimi anni ha dimostrato che o si cresce insieme o si muore insieme.

IL PRESIDENTE DI APINDUSTRIA VERONA SODDISFATTO PER IL NUOVO CONTRATTO

## Il plauso di Alberti è stato riconosciuto il ruolo di Confimi

"È un buon contratto!" con queste parole Arturo Alberti, Presidente di Apindustria Verona, esprime profonda soddisfazione all'indomani del rinnovo sottoscritto da Confimi Impresa Meccanica.

"Sono passati pochi mesi dalla costituzione di Confimi Impresa, che già è riuscita a farsi riconoscere come nuovo soggetto maggiormente rappresentativo all'interno del sistema delle piccole e medie imprese nazionali - spiega Alberti - e che trova ulteriore conferma con la sottoscrizione del nuovo contratto nazionale della categoria più rappresentativa".

"È una risposta concreta e positiva all'intero comparto manifatturiero - prosegue il Presidente - proprio come l'impegno che sta alla base delle scelte di Confimi Impresa: valorizzare il sistema manifatturiero nel rispetto delle imprese e dei lavoratori".

Quello siglato a Roma lo scorso primo ottobre è il primo contratto collettivo di lavoro firmato da categorie appartenenti al sistema Confimi Impresa.

Ad oggi, Confimi Impresa rappresenta all'incirca 23 mila aziende manifatturiere in tutta Italia, con 20 sedi territoriali e 350 mila dipendenti.

"Sono certo che le imprese metalmeccaniche troveranno all'interno di questo contratto collettivo gli strumenti idonei e



Arturo Alberti Presidente Apindustria Verona

più opportuni per la loro crescita - continua Alberti - e che si sia realizzato un buon equilibrio tra le esigenze di competitività delle aziende e la tutela dei lavoratori. Il mio auspicio è che anche altre organizzazioni sindacali possano sottoscrivere l'accordo".

Il riferimento è alla mancata partecipazione della Fiom-Cgil che, invitata numerose volte a partecipare al tavolo negoziale, ha deciso liberamente di non rispondere. Eppure il confronto negoziale tra le parti coinvolte, come ricordato anche dal Presidente nazionale di Confimi Impresa Meccanica Ing. Chini, è sempre stato trasparente e costruttivo.

Infine, il Presidente Alberti ha ricordato che la nostra organizzazione imprenditoriale è stata e sarà sempre pronta a confrontarsi sul merito delle questioni, partendo da temi veri e di interesse per le imprese e per i lavoratori. "Noi non abbiamo paura a parlare ed affrontare tutti i temi, anche i più scottanti, purché si mettano al centro il valore del lavoro e dell'impresa.

È sulla base di questi principi, grazie al nuovo contratto, da oggi si può ripartire con più fiducia". Certamente i meccanici hanno aperto una strada, ora si tratta di proseguire anche perché è l'intero comparto manifatturiero che deve avere delle risposte.

### Consiglio Direttivo Confimi Meccanica Verona

OFFICINE **diraqhi** s.r.l.  
RICAMBI PER CARTIERE

**Claudio Cioetto**  
INVESTIMENTI MECCANICHE

**GEG** CARPENTERIA METALLICA

**ITALMAC**  
VITOLI - COPERTURE - MANIFATTURE

**OROFLAM**  
BRUCIATORI DI GAS - GASOLIO - PELLET

**O.M.I. Berardo Srl**  
INGRANAGGI

**SAVIM**  
IMPIANTI DI VERNICIATURA

**SINESTRA**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

**TecKnow**  
Soluzioni Tecniche

**TORMEC**  
LABORAZIONE MECCANICHE E PRECISIONE